



Bicentenario Maria Luigia d'Asburgo a Parma

I LUOGHI LUIGINI

I "luoghi luigini" sono edifici, monumenti, musei e istituzioni che ancora conservano il ricordo di Maria Luigia a Parma e nel suo territorio e che ne arricchiscono il patrimonio storico culturale. Durante il 2016 saranno teatro di eventi ed iniziative:

1. ACCADEMIA NAZIONALE DI BELLE ARTI / LICEO ARTISTICO «PAOLO TOSCHI»

Ancor prima di arrivare a Parma, Maria Luigia ripristina l'Accademia di Belle Arti di Parma, fondata nel 1752 dal duca Filippo di Borbone: galleria di capolavori, scuole artistiche e alta consulta di esperti d'arte riprendono così autonomia e vigore.

2. ARCHIVIO DI STATO DI PARMA / CONVITTO DELLE VINCENZIANE

Sotto i portici dell'Ospedale Vecchio, si entra nella sede attuale dell'Archivio di Stato, che conserva un'immensa mole di documenti storici, tra i quali gran parte dei carteggi prodotti dagli uffici pubblici durante l'età luigina e il fondo della famiglia Sanvitale. A fianco del complesso, Maria Luigia fa costruire, nel 1842-43, dall'architetto Nicolò Bettoli, l'ospizio per le Suore della carità o Vincenziane.

3. BIBLIOTECA PALATINA

Allo scrigno dei tesori librari di stato, Maria Luigia aggiunge nuovi gioielli: codici ebraici, incisioni e libri rari. L'erma marmorea di Antonio Canova che la ritrae domina tuttora la sala a lei dedicata.

4. CHIESA MAGISTRALE DELLA STECCATA

In uno dei templi più belli della città, in età napoleonica ribattezzato *Eglise Marie Louise* in suo onore, la Duchessa fa allestire nel 1823 una cappella sepolcrale nei sotterranei per le spoglie dei duchi Farnese e Borbone provenienti dalla soppressa chiesa dei Cappuccini (mentre per sé dispone la sepoltura nella cripta degli Asburgo a Vienna).



1816-2016 - Parma - Maria Luigia

5. CIMITERO DELLA VILLETTA

Il nuovo cimitero della città è tra le prime opere pubbliche del governo luigino: nel 1817 si apre il cantiere di un ampio recinto sepolcrale a pianta ottagonale, su disegno dell'ingegnere Antonio Cocconcelli, coadiuvato dal genero architetto Nicolò Bettoli. Il luogo scelto, fuori Porta San Francesco, appartiene al demanio: è il podere della *Villetta*, già residenza ebdomadaria del Collegio dei Nobili.

6. CONVITTO NAZIONALE «MARIA LUIGIA»

Dopo aver aiutato i due collegi di educazione per aristocratici attivi a Parma, Maria Luigia decide nel 1831 di riunirli in un unico istituto, per far fronte al calo di iscritti e di entrate: nasce così il Collegio «Maria Luigia», i cui allievi porteranno le iniziali della duchessa ricamate sulla divisa.

7. GALLERIA NAZIONALE DI PARMA

Nella Sala delle Colonne sono esposte due tra le effigi più famose di Maria Luigia: la *Concordia* di Antonio Canova e il ritratto "di stato" opera di Giambattista Borghesi. La galleria è ampliata grazie a una sovrana che ama e pratica le arti. Decaduta sotto i Francesi, l'Accademia risorge per sua volontà (si veda ACCADEMIA NAZIONALE DI BELLE ARTI / LICEO ARTISTICO «PAOLO TOSCHI»): nel 1822 Nicolò Bettoli e l'incisore Paolo Toschi, il nuovo influente direttore, la ingrandiscono e la riallestiscono completamente.

8. MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

Maria Luigia dà un notevole impulso a uno dei tesori culturali dei suoi Ducati, ospitato per sua volontà nell'ala sud-occidentale del palazzo della Pilotta, e arricchito con l'acquisto di importanti collezioni e con i reperti rinvenuti in città in occasione dei lavori pubblici promossi dal suo governo (scoperte di *domus*, di terme, del teatro e dell'anfiteatro romani). Il pittore Francesco Scaramuzza ne decora la volta della sala principale con soggetti allegorici.

9. MUSEO GLAUCO LOMBARDI / CIRCOLO DI CONVERSAZIONE E LETTURA

Se il Circolo di Conservazione e Lettura conserva alcuni tra i pochi ambienti a Parma ancora allestiti come all'epoca di Maria Luigia, il Museo «Gluco Lombardi» è il museo nel quale sono custodite le maggiori testimonianze degli affetti famigliari e del ruolo pubblico della Duchessa: abiti e gioielli, lettere e diari, acquerelli e ricami, *nécessaires* da viaggio, oggetti intimi e personali, giunti al collezionista Lombardi soprattutto dai diretti discendenti della duchessa, i conti Sanvitale.



1816-2016 - Parma - Maria Luigia

10. PONTE SUL TARO

Il 10 ottobre 1819, Maria Luigia pone la prima pietra tra la folla festante e consegna 250 lire di dote a venticinque ragazze indigenti estratte a sorte. La Duchessa tiene che questo progetto, già promosso ai tempi dei Borbone e di Napoleone, sia tra le primissime infrastrutture da lei realizzate. La Via Emilia potrà finalmente scavalcare il fiume Taro grazie a venti arcate (565,5 metri), realizzate tra 1816 e 1821 dall'ingegnere Antonio Cocconcelli, affiancato da Giambattista Ferrari, e dall'imprenditore Amedeo Rosazza, per un costo finale di oltre due milioni di lire.

11. REGGIA DI COLORNO

Quando viaggia in incognito, Maria Luigia usa il titolo di contessa di Colorno, la prima residenza ducale dei suoi nuovi stati in cui abbia messo piede. Attingendo alla propria cassa privata, trasforma il giardino della reggia all'inglese, affidando il progetto a Carlo Barviti (1816-1820), e promuove alcuni importanti restauri al palazzo: i tetti, i sotterranei, le grondaie, le facciate, le torri e la pavimentazione del cortile (1839-1841).

12. RESIDENZE DUCALI DI SALA BAGANZA

Confiscata ai Sanvitale da Ranuccio I Farnese a inizio Seicento, la rocca di Sala ha sempre rappresentato per i duchi di Parma la residenza ideale per fuggire la calura estiva e dedicarsi alla caccia nei rigogliosi boschi limitrofi. Passata la rocca in mani private durante la dominazione francese, Maria Luigia decide comunque di realizzare a Sala ben due residenze ducali: il Casino dei Boschi e la villa del Ferlaro.

13. SAN LUDOVICO / PINACOTECA STUARD E CAMERA DI SAN PAOLO

Chiusa al culto nel 1806, la Cappella ducale di San Paolo è riaperta al pubblico e riconsacrata il 28 ottobre 1817, per volere di Maria Luigia, con la nuova intitolazione al santo di cui porta il nome, san Ludovico (san Luigi dei Francesi). Per un importo totale di 120.000 lire, la duchessa la ristruttura e vi allestisce tele realizzate nel passato o commissionate appositamente, facendone così una sorta di galleria dei migliori pittori parmensi non lontano dalla "Camera di Correggio", che apre al pubblico grazie alla monumentale entrata studiata da Paolo Toschi e Nicolò Bettoli.

14. TEATRO REGIO

Inaugurato il 16 maggio 1829 con la Zaira, appositamente scritta da Vincenzo Bellini, il nuovo teatro della Duchessa costerà oltre un milione di lire. Amante della musica e del melodramma, Maria Luigia promuove la costruzione di un teatro più ampio e funzionale rispetto a quello collocato nel Palazzo di



1816•2016 • Parma • Maria Luigia

Riserva. Nel 1821 inizia il cantiere sull'area del soppresso monastero di Sant'Alessandro, su progetto di Nicolò Bettoli. Dietro all'elegante facciata classicista, perfezionata con consigli di Paolo Toschi, la grande sala, capace di ospitare 1500 spettatori, dispone di quattro ordini di palchi con ricche decorazioni in azzurro, bianco e oro.

15. GIARDINO DUCALE

Maria Luigia commissiona diverse migliorie per il Giardino di Parma, che apre spesso al pubblico. A proprie spese restaura la peschiera (1829), realizza la magnifica aranciera, lunga circa 80 metri, per proteggere in inverno gli agrumi disposti durante la bella stagione lungo il viale che conduce al palazzo (1840), e ricostruisce la scalinata ai rampari presso la Porta di Santa Croce (1842); sulla cimasa del cancello adiacente, opera settecentesca in ferro battuto, si leggono ancora oggi le sue iniziali intrecciate. Dopo aver ripristinato il palazzetto detto di Eucherio Sanvitale, lo destinerà ad abitazione del direttore del Giardino.

16. ROCCA SANVITALE DI FONTANELLATO

Albertina di Montenuovo, figlia amatissima di Maria Luigia e del conte Adam Neipperg, nel 1833 sposa il conte Luigi Sanvitale, esponente di una delle casate parmensi più antiche e facoltose. La coppia vivrà nelle residenze di famiglia: il palazzo in città (oggi proprietà di un istituto di credito) e la rocca di Fontanellato (oggi sede municipale), che ospita opere d'arte, arredi, armi e cimeli che testimoniano la vita dei proprietari e anche di Maria Luigia, alla quale è dedicata una sala. Poco lontano dalla Rocca, rimane il vasto parco romantico realizzato per volere di Luigi Sanvitale, con belle serre neoclassiche, grandi alberature, un castelletto e una meridiana.

Informazioni e programma su www.marialuigia2016.it e su www.comune.parma.it

Informazioni per la stampa: ComunicaMente | Chiara Pilati +39 333.40.31.247 | Enrica Di Menna +39 320.91.90.490 | stampa@comunicamente.it

Coordinamento del Progetto Maria Luigia 2016 c/o Comune di Parma – Servizio Cultura
assessoratocultura@comune.parma.it Tel. 0521 218918 – 0521 218406